IL VICE-PRESIDENTE
Aurelio MARGUERETTAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Gouvernement régional
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 17 ottobre 2008

In Aosta, il giorno diciassette (17) del mese di ottobre dell'anno duemilaotto con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Vice-Presidente Aurelio MARGUERETTAZ

e gli Assessori

Giuseppe ISABELLON
Albert LANIECE
Claudio LAVOYER
Ennio PASTORET
Laurent VIERIN
Marco VIERIN
Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che è assente giustificato alla seduta il Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN e la presidenza è assunta dal Vice-Presidente, Aurelio MARGUERETTAZ.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI.

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2979** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA AZIONE PER L'ATTUAZIONE - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13 - DI UN BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE, DEL TESTO DEL BANDO E AFFIDO, AI SENSI DELLA L.R. 18/1998, DELL'INCARICO DI VALUTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA DEI PROGETTI AI DIPARTIMENTI DI INGEGNERIA ELETTRICA E DI MACCHINE SISTEMI ENERGETICI E TRASPORTI DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA. IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

a) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
c) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (di seguito POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
d) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del POR FESR in argomento;
e) considerato che il POR FESR individua, all'asse I "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità", l'attività c) "Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca", con la quale si intende, tra l'altro, favorire progetti di innovazione rivolti direttamente alle imprese e interessanti il trasferimento di tecnologie, il miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole e medie imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università ed attività di incubazione e supporto alle PMI relativamente al loro accesso al Centro di competenza;
f) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1444, in data 25 maggio 2007, con la quale era stato approvato lo schema di una convenzione da stipularsi tra il Politecnico di Torino, l'Università della Valle d'Aosta e la Regione Valle d'Aosta per la creazione di un polo di servizi formativi, di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nell'edificio denominato "ex cotonificio Brambilla", nel comune di Verrès;
g) considerato che la convenzione, stipulata in data 29 maggio 2007, prevedeva, all'articolo "4.3 trasferimento tecnologico e servizi al territorio", "*al fine di promuovere l'attività di trasferimento dei risultati della ricerca al mondo dell'industria*", la costituzione di un Tavolo permanente per l'innovazione tecnologica (TpIT), composto da rappresentanti delle parti firmatarie e del mondo scientifico ed imprenditoriale;
h) considerato che il TpIT si è costituito in data 27 novembre 2007 e risulta composto da rappresentanti del Politecnico di Torino, dell'Università della Valle d'Aosta, della Regione, di Confindustria Valle d'Aosta, della finanziaria regionale Finaosta s.p.a. e di Vallée d'Aoste Structure s.r.l., società in house per la gestione degli immobili regionali a destinazione produttiva;
i) considerato che il TpIT ha come scopo la definizione delle linee di indirizzo per la realizzazione di attività di trasferimento tecnologico e, a tal fine, si è riunito nelle seguenti date:
   - 27 novembre 2007,
   - 20 dicembre 2007,

- 15 gennaio 2008,
- 22 maggio 2008;

j) considerato che la definizione di dette linee di indirizzo non poteva prescindere da uno studio di previsione del fabbisogno tecnologico del territorio (*technological foresight*) che analizzasse la capacità di produrre o acquisire conoscenze da parte dei centri di eccellenza nel campo della ricerca, presenti in regione, e la mettesse a confronto con la domanda di tecnologia del tessuto produttivo valdostano;

k) considerato che la realizzazione di tale studio è contemplata anche nella già richiamata attività c) dell'Asse I del POR FESR, che prevede altresì la realizzazione di "*studi di previsione tecnologica* (*technological foresight) e di analisi dei fabbisogni, in grado di completare il bagaglio informativo costituito dal Piano regionale sulla ricerca e l'innovazione e di fornire adeguate indicazioni sui settori in crescita, verso i quali indirizzare le risorse e sulle modalità migliori di sostegno*";

l) considerato che i contenuti del *technological foresight* sono stati individuati dalla Commissione europea, che, nei suoi orientamenti, lo definisce come un processo sistematico partecipativo, che comporta la rilevazione di informazioni e la creazione di visioni sul futuro a medio e lungo termine, destinato ad orientare le decisioni del presente ed a mobilitare i mezzi necessari per le azioni congiunte, delimitando attentamente il campo di azione, in modo da far emergere problematiche regionali non sempre evidenti da subito;

m) considerato che, in altre parole, lo studio deve fornire informazioni non facilmente individuabili e di importanza strategica per il processo decisionale, fungendo da strumento di mobilitazione socio-economica per rafforzare la consapevolezza e creare consenso su metodi che sfruttino le opportunità offerte dai nuovi sviluppi scientifici e tecnologici e diminuiscano i rischi a questi connessi;

n) considerato che gli elementi da prendere in considerazione per l'elaborazione dello studio sono: l'individuazione dello scenario di contesto, che deve tenere conto dello stato delle tecnologie applicate nella regione, degli sviluppi tecnologici correlati, delle capacità innovative dei settori chiave esistenti sul territorio e delle peculiarità delle principali imprese, lo scenario produttivo globale ed in particolare i trend nei settori industriali e gli sviluppi tecnologici affrontati dalle imprese regionali, l'individuazione dei fabbisogni delle imprese, anche in termini di aree tecnologiche all'interno delle quali operano;

o) considerato che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1808, in data 6 luglio 2007, la Regione ha deciso di dotarsi di un "*Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio*" in modo da innescare un nuovo ciclo di sviluppo economico della Valle d'Aosta che, a partire dai punti di forza dell'economia attuale, posizionasse il territorio a livello di eccellenza realizzando, al contempo, una strategia di sviluppo territoriale ed un rafforzamento della coesione sociale del territorio, al fine di attrarre imprese in Valle d'Aosta ed assicurare un popolamento duraturo e di qualità delle aree industriali riconvertite (Espace Aosta, area ex autoportuale, area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin) e da riconvertire;

p) considerato che il Piano strategico, approvato dalla Regione con la deliberazione della Giunta regionale n. 1043, in data 11 aprile 2008, ha affrontato gran parte dei temi di pertinenza del *technological foresight* (analisi della capacità di acquisire e produrre conoscenze, individuazione delle piattaforme tecnologiche, intese come sistemi tecnologici, suscettibili di enfatizzare le sinergie tra capacità di produrre e/o acquisire conoscenze e fabbisogno di conoscenze, in un territorio) mentre per i temi non trattati il

TpIT ha provveduto mediante azioni di coinvolgimento dei principali attori economici, curate da Confindustria Valle d'Aosta e dal Politecnico di Torino;

q) considerato che il TpIT, dopo avere esaminato il Piano strategico, integrato dai contenuti di cui alla lettera precedente, constatata la presenza degli elementi fondamentali di cui alla precedente lettera l), ha identificato in tale elaborato lo studio di previsione del fabbisogno tecnologico del territorio (*technological foresight*) e di analisi dei fabbisogni previsto dal POR FESR e la cui realizzazione è presupposto preliminare ed indispensabile sia alle altre azioni previste all'interno della stessa attività I.c) del programma stesso, sia alle altre operazioni di trasferimento tecnologico;

r) considerato che il TpIT ha individuato, in una bozza delle linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico, un modello di trasferimento tecnologico che prevede, sul versante della domanda, l'attivazione e la sollecitazione, in modo coordinato, di una pluralità di idee progettuali di ricerca e sviluppo tecnologico da parte di aggregazioni di attori pubblici e privati, per la realizzazione di soluzioni, prodotti e servizi innovativi, a partire da un chiaro e condiviso indirizzo tematico e dalle priorità tecnologiche-produttive (piattaforme e ambiti di ricerca e sviluppo) individuate dalla Regione, e, nel contempo, sul versante dell'offerta, una serie di attività che concretizzino le aspirazioni degli attori pubblici e che rappresentino un volano per le azioni che saranno espresse dal territorio, creando le condizioni di contesto e i presupposti operativi e relazionali (interconnessioni sinergiche e complementari anche in chiave sovra-regionale);

s) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1361, in data 9 maggio 2008, recante approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria del periodo 2007/2013 nonché dei relativi progetti cardine;

t) considerato che l'elenco dei progetti cardine da attivare nel quadro della strategia unitaria regionale, contenuto nell'allegato n. 2 alla deliberazione di cui alla precedente lettera s), individua, tra l'altro, il progetto cardine n. 34 "Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca, con particolare riferimento al polo decentrato del Politecnico di Torino a Verrès";

u) considerato che l'allegato n. 2 alla deliberazione di cui alla precedente lettera s) ha identificato il TpIT quale Comitato di pilotaggio del progetto cardine n. 34, a cui spetta il compito di sovrintendere allo sviluppo dei progetti cardine, contribuendo al loro indirizzo, coordinamento e controllo;

v) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1489, in data 16 maggio 2008, con la quale è stato approvato il Documento unitario di programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013;

w) considerato che per le tipologie di progetto della politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, di cui i progetti cardine fanno parte, il DUP prevede il rispetto dei seguenti criteri aggiuntivi comuni, riferiti alla strategia unitaria, di selezione dei progetti:
   - grado di coerenza con la strategia unitaria;
   - grado di integrazione;
   - rispetto degli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria 2007/2013;

x) considerato che, in coerenza con:
   - i risultati delle indagini, le piattaforme di specializzazione, le tipologie di azione previste nel Piano strategico,
   - il modello di trasferimento tecnologico individuato dal TpIT,

tra gli interventi del progetto cardine n. 34 di cui alla precedente lettera t) può essere immediatamente attivata un'azione consistente nell'emanazione di un "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione", avente come finalità l'attivazione di collaborazioni fra imprese ed organismi di ricerca, al fine di proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo, in risposta a quattro chiamate di idee, focalizzate sulle tecnologie oggetto delle quattro piattaforme individuate dal Piano strategico e caratterizzate da un meccanismo di selezione che si basa su predeterminati parametri tecnico-economici, con criteri di premialità per favorire l'instaurazione di sinergie tra imprese e la collaborazione con organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale;

y) dato atto che il Bando di cui alla precedente lettera x) rispetta i criteri aggiuntivi comuni di selezione dei progetti di cui in w);

z) considerato che ai sensi dell'art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;

aa) rammentato che i criteri di selezione di cui alla precedente lettera z) sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 31 gennaio 2008 (prot. n. 2254/PRO del 7 febbraio 2008) e con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 721, in data 14 marzo 2008;

bb) dato atto che i requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione', 'Valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell'innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale', 'Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese', "coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse I: 'Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale";
- coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico';
- rispetto del criterio di completezza;
- caratteristiche intrinseche di innovatività del progetto e dei risultati, in base al contenuto innovativo di prodotto e/o di processo;
- capacità tecnico-scientifica del soggetto proponente, misurata sulla base di precedenti attività o della qualificata esperienza del team che propone l'intervento;
- capacità economica finanziaria del soggetto proponente;
- integrazione tra più soggetti (tra le imprese ed il sistema della ricerca);
- associazione con le PMI nell'attività sovvenzionata (per le grandi imprese);

cc) dato atto che i criteri specifici di selezione sono i seguenti:

- validità tecnico-economica delle operazioni in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, congruità dei costi rispetto alle attività previste e livello di realizzabilità misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate;

- complementarietà con i temi dell'innovazione in ambito ICT, energie rinnovabili, sistema turistico;
- valore aggiunto in termini di innovazione tecnologica e di processo atteso dal progetto;
- integrazione con le attività dell'Asse II "Promozione dello sviluppo sostenibile" (principalmente con le attività connesse alle energie rinnovabili ed al sistema turistico) e Asse III "Promozione delle ICT";
- collaborazione con gli organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale;
- progetto facente parte di una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti);

dd) dato atto che i criteri specifici di priorità sono i seguenti:
- contributo del progetto allo sviluppo sostenibile, tramite ricerca o sviluppo delle tecnologie ambientali;
- favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione;

ee) ritenuto necessario avvalersi di tali criteri ai fini dell'identificazione dei progetti di innovazione da finanziare mediante il "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";

ff) ritenuto opportuno approvare la scheda per l'attuazione dell'azione, nel testo allegato alla presente deliberazione;

gg) ritenuto opportuno approvare il "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione", nel testo allegato alla presente deliberazione;

hh) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1892, in data 20 giugno 2008 di approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo del POR Valle d'Aosta FESR Competitività regionale 2007/2013 e del POR Valle d'Aosta FSE Occupazione contenente l'elenco delle strutture regionali responsabili della gestione e/o del controllo di primo livello delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Competitività regionale 2007/2013;

ii) ritenuto opportuno confermare la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale quale struttura responsabile della selezione, delle verifiche di cui all'art. 13 del reg. (CE) 1828/2006, della sorveglianza e della valutazione relativamente alle operazioni finanziate dal Bando e nel rispetto di quanto stabilito dalla Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013;

jj) considerato che gli aiuti di Stato previsti dal Bando possono essere concessi nel rispetto dell'articolo 36 (aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione) del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla GUCE n. 214 del 9 agosto 2008, e quindi sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

kk) dato atto che la Regione provvederà, entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore del regime di aiuti, alla trasmissione alla Commissione di una sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto in questione, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento n. 800/2008;

ll) dato atto che il testo del Bando sarà pubblicato sul sito internet della Regione (www.regione.vda.it) ai fini di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 9 del reg. (CE) n. 800/2008;

mm) considerato che gli aiuti di Stato previsti dal Bando possono essere altresì concessi, in alternativa, a scelta del beneficiario al momento della presentazione della domanda, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006,

pubblicato sulla GUCE n. 379 del 28 dicembre 2006, e quindi sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

nn) considerato che l'attuazione del Bando sarà effettuata dall'Assessorato attività produttive e che il dirigente competente ritiene indispensabile utilizzare, per la valutazione tecnico-scientifica dei progetti presentati dalle imprese, considerata la complessità dei contenuti dei medesimi, consulenze da parte di esperti esterni all'amministrazione con professionalità analoghe a quelli che già valutano le domande di contributo presentate, per progetti di ricerca industriale, ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, e successive modificazioni, che supporteranno gli uffici per l'approfondimento di tematiche di particolare complessità, permettendo di soddisfare particolari esigenze eccedenti le normali competenze del personale regionale e di fornire un apporto qualificato alle capacità professionali e alle conoscenze del personale regionale;

oo) richiamata la legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, recante "Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie";

pp) considerato che la Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale ha contattato il Dipartimento di Ingegneria elettrica dell'Università di Genova ed il Dipartimento di macchine sistemi energetici e trasporti dell'Università di Genova, che già svolgono le istruttorie delle domande di contributo presentate, per progetti di ricerca industriale, ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, e successive modificazioni, ed ha acquisito il curriculum degli esperti che effettueranno le prestazioni, il preventivo della spesa e l'attestazione dell'insussistenza delle incompatibilità e delle cause di esclusione previste dall'art. 8 della l.r. 18/1998;

qq) ritenuto di affidare al Dipartimento di Ingegneria elettrica dell'Università di Genova ed al Dipartimento di macchine sistemi energetici e trasporti dell'Università di Genova un incarico di collaborazione per la valutazione tecnico-scientifica dei progetti presentati dalle imprese in risposta al Bando, assegnati a ciascun Dipartimento secondo le aree tecnologiche di competenza, per il periodo massimo di 11 mesi dal 1° gennaio 2009, per un corrispettivo determinato nella misura di euro 2.820,00, compresa I.V.A. e spese per eventuali viaggi e trasferte, per ogni istruttoria tecnico-amministrativa preliminare, e di euro 4.000,00, compresa I.V.A. e spese per eventuali viaggi e trasferte, per ogni istruttoria sulla realizzazione, ritenuto congruo da parte della Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, sulla base dell'entità e della qualità delle prestazioni richieste;

rr) considerato che i Dipartimenti hanno comunicato la propria disponibilità a collaborare, alle condizioni di cui alla lettera precedente;

ss) dato atto che i rapporti con i Dipartimenti saranno tenuti dal dirigente della Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale;

tt) ritenuto di approvare lo schema della convenzione che disciplina le clausole per l'espletamento dell'incarico, nel testo allegato alla presente deliberazione;

uu) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2507 in data 29 agosto 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2008/2010, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative con decorrenza dal 1° settembre 2008;

vv) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal dirigente della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività

produttive, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lett. e) e 59 - comma 2 - della legge regionale 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, Ennio Pastoret, previe intese con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegata scheda per l'attuazione dell'azione e il "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione", nel testo allegato alla presente deliberazione;
2. di dare atto che gli aiuti previsti dal Bando saranno concessi nel rispetto dell'articolo 36 (aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione) del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla GUCE n. 214 del 9 agosto 2008, oppure, in alternativa, a scelta del beneficiario al momento della presentazione della domanda, del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE n. 379 del 28 dicembre 2006;
3. di dare atto che il Bando sarà pubblicato sul sito internet della Regione (www.regione.vda.it) ai fini di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 9 del reg. (CE) n. 800/2008;
4. di conferire, ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, per le motivazioni esposte in premessa, al Dipartimento di Ingegneria elettrica dell'Università di Genova ed al Dipartimento di macchine sistemi energetici e trasporti dell'Università di Genova l'incarico di valutazione tecnico-scientifica dei progetti presentati dalle imprese in risposta al Bando, assegnati a ciascun Dipartimento secondo le aree tecnologiche di competenza, in conformità alle clausole previste nella convenzione allegata alla presente deliberazione;
5. di stabilire che i rapporti con i Dipartimenti saranno tenuti dal dirigente della Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, cui spetta il controllo circa il regolare svolgimento dell'incarico affidato;
6. di approvare e di impegnare la spesa complessiva di euro 1.450.000,00 (unmilionequattrocentocinquantamila/00), mediante imputazione della stessa:
   - per euro 50.000,00 (cinquantamila/00), spesa relativa all'anno 2008, al capitolo 47012 (Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale – Programma operativo Competitività regionale 2007/2013) – dettaglio 15473 (Spese per affido di incarichi di consulenza per istruttorie domande di contributo per progetti di innovazione) - del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
   - per euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), spesa relativa all'anno 2008, al capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del fondo di rotazione statale) – dettaglio 15472 (Contributi a

imprese per progetti di innovazione) - del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

- per euro 1.050.000,00 (unmilionecinquantamila/00), spesa relativa all'anno 2009, al capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del fondo di rotazione statale) - dettaglio 15472 (Contributi a imprese per progetti di innovazione) - del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di individuare la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale quale struttura responsabile della selezione, delle verifiche di cui all'art. 13, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1828/2006, della sorveglianza e della valutazione relativamente alle operazioni finanziate dal Bando.

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda azione

Identificazione azione	
Id. Azione	*I* c
Nome azione	Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione
Asse di riferimento	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità
Attività di riferimento	Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca
Connotati degli interventi previsti	Finanziamento di un bando per la realizzazione di progetti di innovazione, proposti da imprese in collaborazione con organismi di ricerca, che prevedano il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. I progetti dovranno avere ad oggetto l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto o organizzative nelle imprese. I progetti devono riguardare una fra le seguenti piattaforme tecnologiche, individuate dal "Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio" e recepite nelle "Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico nella Regione autonoma Valle d'Aosta: - Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio; - Energie rinnovabili e risparmio energetico; - Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi; - Elettronica - Microelettronica - Microrobotica - Meccatronica Per la selezione dei progetti di innovazione considerata la complessità dei contenuti, è previsto il ricorso a consulenze da parte degli esperti esterni all'Amministrazione con professionalità analoghe a quelle di coloro che già valutano le domande di contributo presentate, per progetti di ricerca industriale, ai sensi della l.r. 7 dicembre 1993, n. 84 e s.m.i.

Obiettivi e indicatori	
Obiettivo specifico dell'Asse I	Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale
Obiettivi operativi dell'Asse I	Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico
Obiettivi dell'azione	Attivazione di collaborazioni fra imprese ed organismi di ricerca, al fine di proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo
Indicatori di realizzazione	- N. di accordi con il mondo accademico e della ricerca promossi (Core Indicator 5) Valore atteso a fine programma. 1
Indicatori di risultato	- Volume di investimenti delle imprese attivati (Core Indicator 10) (- di cui in R&S) Valore atteso a fine programma: 4 Meuro - Spesa in innovazione per addetto Valore atteso a fine programma: 10.000 Euro - Addetti alla R&S Valore atteso a fine programma: 1,8*1.000 ab. - Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo Valore atteso a fine programma: 30

Procedure per l'attuazione	
Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Struttura organizzativa responsabile della gestione/Organismo intermedio	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Beneficiari	Beneficiari: Le imprese che parteciperanno al bando congiuntamente con organismi di ricerca
Criteri di selezione delle operazioni	I criteri di selezione sono definiti dall'art. 8 del bando conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Procedura di selezione e rispetto delle politiche di concorrenza		
Tipologia di procedura		*Regime di aiuto di Stato*
Procedura automatica		
Procedura valutativa a sportello		
Procedura valutativa a graduatoria	x	I contributi alle imprese verranno erogati alle imprese nel rispetto: - del regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008; - oppure, in alternativa, - della disciplina comunitaria sugli aiuti di importanza minore "de minimis" (Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006)

Selezione dell'organismo intermedio		
Note:	Non previsto	

Predisposizione del bando di gara			
Il bando di gara è approvato contestualmente alla presente scheda			
Gestione del bando			
Pubblicazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	10/2008	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
	Fine fase	06/2011	
Ricezione richieste	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	12/2008	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
	Fine fase	06/2009	
Valutazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	12/2008	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
	Fine fase	12/2009	
Adozione dell'atto di Aggiudicazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	02/2009	Giunta regionale
	Fine fase	12/2009	
Erogazione del contributo	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	02/2009	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
	Fine fase	06/2011	
Note:	Le valutazione dei progetti sono effettuati dal Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della legge regionale 7 dicembre 1996, n. 84 e s.m.i., previa istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive.		

Eventuali altri adempimenti			
Fase	*Data inizio*	*Data fine*	*Descrizione*
Attività di consulenza esterna	10/2008	06/2011	Le istruttorie tecniche relative ai progetti di innovazione necessitano di attività di consulenza esterna
Note:	Per le attività di consulenza esterna sarà stipulata un'apposita convenzione.		

Cronogramma e indicatori finanziari					
Investimenti previsti (M€)					
+UE		*+Stato*	*+Regione*	*+Altro*	*=Totale*
0,58		0,61	0,26		1,45
Avanzamento finanziario (M€)					
Anno	*Impegni*	*Spesa*	*Sostenibilità finanziaria a regime*		
2008	0,40				
2009	1,05	0,45			
2010		0,60			
2011		0,40			
2012					
2013					
2014					
2015					
Totale	1,45	1,45			

Aosta, lì

Il Direttore della Direzione
Programmi per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Direttore della Direzione
assistenza alle imprese, ricerca,
qualità e formazione professionale

(Fabrizio CLERMONT)

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale

PROGRAMMA OPERATIVO
COMPETITIVITÀ REGIONALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
SVILUPPO REGIONALE
2007/2013

BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE

Fondo europeo di sviluppo regionale

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Fondo di rotazione

Art. 1 - Obiettivo dell'intervento

1. La Regione Valle d'Aosta, in attuazione dell'Asse I (ricerca, sviluppo, innovazione e imprenditorialità) – Attività c) (Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca) del Programma operativo regionale Competitività regionale 2007/2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), intende favorire la realizzazione di progetti di innovazione, **proposti da imprese in collaborazione con organismi di ricerca**, che prevedano il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.
2. I progetti dovranno avere ad oggetto l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto o organizzative nelle imprese.
3. Nell'ambito del presente intervento, non è considerata innovazione l'acquisizione di tecnologie o tecniche largamente e comunemente diffuse nell'ambito del settore produttivo locale in cui operano le imprese interessate. L'innovazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore nell'ambito locale.
4. I progetti dovranno riguardare una fra le seguenti piattaforme tecnologiche, individuate dal "Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio" - approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1808, in data 6 luglio 2007, e costituente lo studio di previsione tecnologica (*technological foresight*) previsto dal Programma operativo regionale Competitività regionale 2007/2013:

PT1: **Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio**

1.1 Reti e sistemi di sensori o biosensori, con applicazioni nei seguenti campi:

1.1.1 Monitoraggio del rischio antropico:

1.1.1.1 Incidenti rilevanti nelle attività produttive
1.1.1.2 Monitoraggio e controllo delle infrastrutture stradali
1.1.1.3 Gestione del traffico e della mobilità
1.1.1.4 Protezioni intelligenti
1.1.1.5 Telematica dei trasporti
1.1.1.6 Sistemi di segnaletica
1.1.1.7 Materiali riflettenti
1.1.1.8 Rilevamento segnali telefoni mobili
1.1.1.9 Gestione dei tunnel
1.1.1.10 Gestione delle flotte
1.1.1.11 Gestione dei rifiuti e dell'inquinamento (atmosferico e del suolo)
1.1.1.12 Controllo delle emissioni industriali
1.1.1.13 Controllo di macchine ad alta efficienza
1.1.1.14 Controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

1.1.2 Monitoraggio (del rischio) ambientale (arco alpino)

1.1.2.1 Monitoraggio idro-geologico
1.1.2.2 Monitoraggio della qualità delle falde acquifere e dei fiumi
1.1.2.3 Monitoraggio della qualità dell'aria
1.1.2.4 Monitoraggio climatico (effetti ambientali delle dinamiche climatiche)
1.1.2.5 Monitoraggio di incendi boschivi
1.1.2.6 Monitoraggio del rumore ambientale
1.1.2.7 Monitoraggio della radioattività ambientale

1.1.2.8 Applicazioni per la gestione delle squadre di intervento
1.1.3 Monitoraggio della catena agro-alimentare
1.1.3.1 Sistemi per il monitoraggio delle coltivazioni autoctone
1.1.3.2 Monitoraggio dei livelli di tossicità dei prodotti agro-alimentari
1.1.3.3 Tracciabilità dei prodotti agro-alimentari nella catena di trasformazione
1.1.4 Medicale
1.1.4.1 Telecontrollo e monitoraggio dei parametri ambientali e fisiologici degli utenti
1.1.4.2 Teleassistenza di persone
1.1.4.3 Rilevazione e segnalazione di situazioni di pericolo (turismo alpino)
1.1.4.4 Rilevazione della localizzazione fisica delle persone (turismo alpino)

1.2 Tecnologie per la raccolta automatizzata di dati e informazioni (tecnologie satellitari, reti wireless, tecnologie trasmissive su laser) e per il trattamento di dati telerilevati (tecniche ICT – software/hardware – per condivisione e interoperabilità dei dati provenienti da fonti eterogenee, sicurezza delle reti, protocolli di comunicazione)
1.3 Tecniche diagnostiche per il controllo di infrastrutture e di reti di sensori
1.4 Reti di comunicazione wireless per le comunicazioni sicure
1.5 Sistemi di early-warnings

PT2: **Energie rinnovabili e risparmio energetico**

2.1 Applicazioni e sistemi per la generazione distribuita, la cogenerazione/trigenerazione di energia, specialmente nel campo delle biomasse e del mini e micro-idro per la gestione sostenibile delle risorse naturali
2.2 Tecnologie per la distribuzione di energia
2.3 Tecnologie per l'accumulo di energia
2.4 Bio-processi di pre-trattamento delle biomasse
2.5 Bio-processi per la produzione di energia (produzione di biocarburanti)
2.6 Applicazioni per la produzione di biofuel per l'alimentazione di autoveicoli pubblici
2.7 Applicazioni per l'edilizia sostenibile, la costruzione di edifici a basso consumo energetico e la ristrutturazione di edifici con tecniche volte al risparmio e all'efficienza energetica
2.8 Bio-edilizia e architettura bio-climatica
2.9 Automazione di edifici
2.10 Realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per la riduzione dell'intensità energetica delle attività produttive
2.11 Servizi di energy management
2.12 Servizi intelligenti di installazione e configurazione impianti
2.13 Tecnologie per l'auto-configurazione degli impianti.

PT3: **Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi**

3.1 Bio-rimedi per la tutela ambientale (dell'aria, degli animali e delle acque)
3.2 Bio-rimedi per la tutela del suolo e per l'impoverimento dei terreni
3.3 Realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive
3.4 Riqualificazione e riconversione di siti industriali contaminati e di aree urbane inquinate
3.5 Bio-trattamento dei reflui industriali e riuso delle acque di processo e di scarto industriali
3.6 Trattamento dei rifiuti urbani
3.7 Trattamento dei reflui animali
3.8 Applicazioni per il controllo e la tutela delle aree naturalistiche

3.9 Difesa della biodiversità al fine di garantire uno sfruttamento equilibrato dei beni dell'ecosistema per l'ecoturismo

PT4: **Elettronica – Microelettronica – Microrobotica – Meccatronica**

4.1 Sistemi elettronici per il risparmio energetico
4.2 Soluzioni meccatroniche per l'automazione industriale (macchinari utensili, robot per movimentazione interna, impianti per trasporto e sollevamento)
4.3 Soluzioni meccatroniche per applicazioni mobili (automotive, industrial equipment)
4.4 Controllo e diagnosi dei sistemi meccatronici
4.5 Controllo dei sistemi di interazione uomo-macchina
4.6 Micro assemblaggio

Art. 2 – Definizioni

Organismo di ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale università o istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

Piccole e medie imprese (pmi): sono quelle imprese, iscritte nel registro delle imprese, che, soddisfano i requisiti indicati nell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 800/2008, di cui i principali sono:

a) hanno meno di 250 dipendenti,
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro,
c) sono autonome, ovvero sono associate o collegate e in questo caso si consolidano i loro dati di bilancio, di fatturato, di personale.

Grandi imprese: sono le imprese che non soddisfano i requisiti indicati nell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 800/2008.

Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software) con esclusione di cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Innovazione di prodotto: l'introduzione di un bene o di un servizio che è nuovo o significativamente migliorato nel rispetto delle sue caratteristiche o degli usi per il quale è stato progettato. Questo include significativi miglioramenti nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e nei materiali, nei software incorporati, nello *user friendliness* (usabilità) o altre caratteristiche funzionali. L'innovazione di prodotto può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, o può essere basata su nuovi usi o combinazioni di conoscenze o tecnologie esistenti.

Il termine "prodotto" indica sia prodotti sia servizi. L'innovazione di prodotto include sia l'introduzione di nuovi beni sia di nuovi servizi sia il significativo miglioramento nelle caratteristiche funzionali o di utilizzo di prodotti o servizi esistenti. Per *nuovi* prodotti si intendono beni e servizi che differiscono significativamente nelle loro caratteristiche o negli usi per i quali sono stati progettati dai precedenti prodotti progettati dall'impresa.
Lo sviluppo di un nuovo utilizzo per un prodotto che ha subito solo minori cambiamenti nelle sue specifiche tecniche è un'innovazione di prodotto.
Significativi miglioramenti a prodotti esistenti possono verificarsi attraverso cambiamenti nei materiali, componenti o altre caratteristiche che migliorano la performance/prestazione.
L'innovazione di prodotto nei servizi può includere significativi miglioramenti nel modo in cui sono forniti (p.e. in termini di efficienza o velocità), l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche ai servizi esistenti, o l'introduzione di servizi interamente nuovi.
Il design è una parte integrale dello sviluppo e implementazione dell'innovazione di prodotto. Ad ogni modo, cambiamenti nel design che non implichino significativi cambiamenti nelle caratteristiche funzionali del prodotto o negli usi per i quali è stato progettato non sono innovazioni di prodotto.

Innovazione organizzativa: l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
L'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ottica di modificare l'organizzazione.

Conoscenze: risultati, ivi incluse informazioni, protetti o meno da brevetto, derivanti dai progetti di innovazione oggetto del presente bando.

Deliverable: prodotto ottenuto al termine di una fase del progetto che può ad esempio consistere in un documento o in un manufatto e che deve essere verificabile nella sua esistenza ed esaminabile nelle sue caratteristiche.

Diffusione delle conoscenze: livello previsto di diffusione delle informazioni; specificità della conoscenza creata; disponibilità di tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Art. 3 – Beneficiari

1. Sono beneficiarie dei contributi previsti dal presente bando le imprese che, in collaborazione con un organismo di ricerca, presentano un progetto di trasferimento tecnologico con le finalità di cui all'art. 1, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 8.
2. Le grandi imprese rientrano fra i beneficiari soltanto qualora il progetto di trasferimento tecnologico preveda anche la collaborazione di almeno una piccola o media impresa.
3. Ogni impresa può partecipare ad un solo progetto in ciascuna delle aree tematiche.

Art. 4 – Localizzazione delle imprese partecipanti

1. Le imprese partecipanti ai progetti devono avere sede legale e/o unità operativa nel territorio della regione Valle d'Aosta.

Art. 5 – Finanziamento del progetto

1. L'intervento trova copertura finanziaria nelle risorse stanziate dalla Regione in misura pari a € 1.400.000,00.
   Per ciascuna delle 4 piattaforme tecnologiche è destinato l'importo di € 350.000,00.
   Al fine di attribuire le risorse vengono attivati 4 bandi, relativi ciascuno ad una piattaforma tecnologica, come indicato nel seguito.
2. Le risorse di cui al comma precedente potranno essere integrate con ulteriori risorse.
3. Le imprese devono scegliere, al momento della presentazione della domanda, il regime di aiuto applicabile, secondo quanto previsto dai commi successivi.
4. Nel caso in cui l'impresa, all'atto della presentazione della domanda, scelga l'applicazione del regime di aiuto per servizi di consulenza in materia di innovazione per le piccole e medie imprese (pmi), previsto dall'art. 36 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla GUCE L 214 del 9 agosto 2008, il contributo che potrà essere erogato, per ciascun progetto, coprirà fino ad un massimo del 75% del costo dei servizi di trasferimento di tecnologie forniti dall'organismo di ricerca. In ogni caso il contributo non potrà superare l'importo di € 150.000,00 per ciascun progetto.
   La copertura finanziaria delle ulteriori spese del progetto sarà a carico delle imprese partecipanti.
   Il regime **non si applica alle grandi imprese**.
5. Nel caso in cui l'impresa, all'atto della presentazione della domanda, scelga l'applicazione del regime "*de minimis*", previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE L 379 del 28 dicembre 2006, il contributo che potrà essere erogato, per ciascun progetto, coprirà il costo dei servizi di trasferimento di tecnologie forniti dall'organismo di ricerca e non potrà eccedere il 75% dei costi complessivi del progetto. In ogni caso il contributo non potrà superare l'importo di € 150.000,00 per ciascun progetto, ad eccezione dei progetti presentati da imprese attive nel settore del trasporto su strada, per le quali l'importo non potrà superare € 100.000,00.
   La copertura finanziaria delle ulteriori spese del progetto sarà a carico delle imprese partecipanti.
6. Non verranno ammessi a finanziamento progetti che prevedano ed espongano costi inferiori a € 50.000,00.
7. I contributi vengono erogati alle imprese nel rispetto:
   - del regolamento generale di esenzione per categoria (regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE L 214 del 9 agosto 2008). In tale caso il contributo, rivolto **esclusivamente alle pmi**, non rientra nel regime "*de minimis*"; tuttavia l'aiuto per ciascuna piccola o media impresa non potrà superare il limite di € 200.000,00 su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo;

   in alternativa

- del regolamento sugli aiuti di importanza minore ("*de minimis*") (regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE L 379 del 28 dicembre 2006), con formale assunzione - da parte di ogni singolo beneficiario - dell'impegno che qualsiasi altro aiuto concesso al medesimo beneficiario a titolo del regime "*de minimis*" non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo al beneficiario stesso ecceda il limite di € 200.000,00 nell'arco di 3 esercizi finanziari utilizzati dall'impresa dalla data di concessione del contributo. Il limite è ridotto a € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

8. Ai sensi del presente Bando, non potranno essere concessi contributi:
   - ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria (regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE L 214 del 9 agosto 2008),
   - a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
   - ai sensi del regolamento sugli aiuti di importanza minore "*de minimis*" (regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE L 379 del 28 dicembre 2006),
   - a favore di imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
   - a favore di imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato;
   - a favore di imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato nei seguenti casi:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistato da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito ai produttori primari;
   - a favore di imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
   - a favore di imprese in difficoltà.

Art. 6 – Costi ammissibili

1. Sono finanziabili, da parte della Regione, esclusivamente i costi per i servizi di trasferimento di tecnologie forniti dagli organismi di ricerca a beneficio delle imprese al fine di realizzare innovazioni di processo, di prodotto, organizzative, così come dettagliati all'articolo 36, comma 6, del regolamento (CE) n. 800/2008, qualora gli aiuti siano concessi in applicazione di tale normativa.
2. I servizi dovranno essere acquistati a prezzo di mercato, oppure, se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, ad un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole.
3. Le prestazioni di personale per ricerca e sviluppo tecnologico e gli acquisti di beni strumentali, se previsti nei progetti, rimarranno a carico delle imprese, costituendo, nel caso di applicazione del regime "*de minimis*", la partecipazione finanziaria di queste ultime (cofinanziamento in natura).

Art. 7 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, comunque denominati (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche) concessi per gli stessi interventi.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità, valutazione e preferenza

1. I progetti dovranno essere conformi alle finalità indicate all'art.1 e riguardare una fra le piattaforme tecnologiche indicate al comma 4 dell'art. 1.
2. I progetti si potranno articolare nelle fasi di ricerca e sviluppo, test e misure, prove di laboratorio, prototipazione, ingegnerizzazione ed industrializzazione, e dovranno senza eccezioni comprendere la fase di introduzione dell'innovazione nell'impresa.
3. La durata minima dei progetti è di 12 mesi, mentre la durata massima è di 18 mesi dal momento della comunicazione del finanziamento.
   In caso di motivate esigenze potrà essere concessa una sola proroga, di durata non superiore a 6 mesi.
4. I progetti dovranno rispettare i seguenti requisiti specifici di ammissibilità, approvati, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Competitività regionale:

1	Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: 'Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione', 'Valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell'innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale', 'Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese'; Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse I: 'Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale';
2	Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico';
3	Rispetto del criterio di completezza (presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione, appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili, conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione, completezza della specifica documentazione richiesta);
4	Caratteristiche intrinseche di innovatività del progetto e dei risultati, in base al contenuto innovativo di prodotto e/o di processo;
5	Capacità tecnico-scientifica del soggetto proponente, misurata sulla base di precedenti attività o della qualificata esperienza del team che propone l'intervento;
6	Capacità economica finanziaria del soggetto proponente;
7	Integrazione tra più soggetti (tra le imprese ed il sistema della ricerca);
8	Per le grandi imprese: associazione con le PMI nell'attività sovvenzionata.

5. I progetti che rispettano i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno valutati sulla base dei seguenti criteri di valutazione, approvati, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Competitività regionale:

1	Validità tecnico-economica delle operazioni in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, congruità dei costi rispetto alle attività previste e livello di realizzabilità misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate;
2	Collaborazione con gli organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale (aventi sede legale e/o unità operativa e/o laboratorio nella regione);
3	Valore aggiunto in termini di innovazione tecnologica e di processo atteso dal progetto;
4	Progetto facente parte di una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti).

6. A parità di punteggio saranno applicati, nell'ordine, i seguenti criteri di preferenza:

1	Contributo del progetto allo sviluppo sostenibile, tramite ricerca o sviluppo delle tecnologie ambientali;
2	Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione.

Art. 9 – Comitato tecnico

1. Le valutazioni dei progetti saranno effettuate, secondo i criteri individuati all'art. 8, dal Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, e successive modificazioni, previa istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive, che potrà avvalersi, a tal fine, di suoi incaricati e/o consulenti.

2. Il Comitato tecnico valuterà i progetti che rispettano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8 attribuendo i seguenti punteggi:

1	Validità tecnico-economica delle operazioni in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, congruità dei costi rispetto alle attività previste e livello di realizzabilità misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate.	Fino a 40
2	Collaborazione con gli organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale (aventi sede legale e/o unità operativa e/o laboratorio nella regione)	Fino a 10
3	Valore aggiunto in termini di innovazione tecnologica e di processo atteso dal progetto (intesa come innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa attesa dal progetto)	Fino a 30
4	Progetto facente parte di una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti)	Fino a 20

Art. 10 – Modulistica

1. Per ogni progetto, dovrà essere presentata una domanda sull'apposita modulistica, allegata al presente bando.
2. L'impresa coordinatrice assume il ruolo di interfaccia unico nei confronti della Regione, provvedendo a raccogliere presso i partecipanti al progetto la documentazione necessaria.

Art. 11 – Variazioni dei progetti

1. Non saranno ammesse variazioni nei progetti presentati che non siano di mero dettaglio e che non vengano accettate per iscritto da tutti i partecipanti e dalla Regione.
2. In nessun caso le variazioni potranno portare ad aumenti del contributo concesso.

Art. 12 – Struttura dei pagamenti

1. La Regione erogherà il contributo alle imprese alla fine del progetto, sulla base della documentazione tecnica attestante il rilascio dei deliverables, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti e della relativa documentazione di spesa.
2. La richiesta di pagamento presentata dall'impresa coordinatrice dovrà essere sottoscritta dagli organismi di ricerca e dalle altre imprese partecipanti.
3. Potrà essere concesso un anticipo di ammontare non superiore all'80% del contributo concesso, garantito da fideiussione bancaria o assicurativa escutibile a prima richiesta.

Art. 13– Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

1. Le conoscenze derivanti dalla realizzazione dei progetti sono di proprietà dei partecipanti, che sono tenuti a regolare con accordo:
   - le modalità di utilizzo, eventualmente congiunto, delle conoscenze da parte dei partecipanti;
   - le modalità di protezione previste per i relativi diritti di proprietà intellettuale.
2. La Regione si rende garante che il personale coinvolto nelle istruttorie dei progetti mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene ad informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possano venire a conoscenza nell'ambito della loro attività.

Art. 14 – Promozione dei progetti e obblighi pubblicitari

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 13, la Regione si riserva il diritto di realizzare, senza pregiudizio della proprietà, dell'utilizzo e della protezione delle conoscenze e previa autorizzazione in merito da parte dei partecipanti al progetto, attività di promozione e divulgazione dei progetti finanziati con i mezzi e nelle forme ritenute più opportune.
2. Poiché le presenti iniziative sono finanziate dal Programma operativo regionale Competitività regionale 2007/2013, i partecipanti ai progetti diventano testimonial diretti del valore aggiunto

delle politiche comunitarie e pertanto hanno l'obbligo di inserire in qualsiasi documento riguardante il progetto e diffuso presso il pubblico di indicazioni da cui risulti che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

Art. 15 – Procedure di controllo

1. La Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale verificherà, anche per mezzo di suoi incaricati e/o consulenti, la realizzazione del progetto, relazionando in merito al Comitato tecnico.
2. Il controllo verrà effettuato basandosi sull'analisi dei deliverables che dovranno, pertanto, essere messi a disposizione per l'analisi stessa, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti dalle imprese partecipanti e della relativa documentazione di spesa.
3. La Regione, i membri del Comitato tecnico, i loro incaricati e/o consulenti, qualora lo ritengano necessario, hanno facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva sia agli organismi di ricerca che alle imprese ed effettuare le verifiche ritenute opportune, anche mediante sopralluoghi presso le imprese e gli organismi di ricerca.
4. La Regione, le amministrazioni dello Stato e le istituzioni dell'Unione europea potranno disporre controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e dalla pertinente normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

Art. 16 – Responsabilità

1. La Regione non potrà, in nessun caso, essere ritenuta responsabile per atti od omissioni compiuti dagli organismi di ricerca e/o dalle imprese nella realizzazione dei progetti. Essa, inoltre, non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali danni arrecati da qualunque prodotto o servizio realizzato o erogato sulla base della conoscenza derivante dai progetti. I partecipanti si impegnano a tenere indenne e manlevare la Regione da qualsiasi richiesta al riguardo.

Art. 17 – Presentazione delle domande di partecipazione

1. Il presente intervento consiste nell'attivazione di 4 bandi, che riguardano ciascuno una specifica area tematica.
2. Le domande dovranno essere presentate in originale, in bollo, utilizzando la modulistica allegata al presente bando inserita in una busta chiusa, alla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive, Piazza della Repubblica, 15 – Aosta.
3. La busta, oltre al mittente, dovrà riportare chiaramente la dicitura: "NON APRIRE - Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione".
4. Per partecipare al bando che riguarda l'area tematica **PT1: Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio**, le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 30 dicembre 2008.

5. Per partecipare al bando che riguarda l'area tematica **PT2: Energie rinnovabili e risparmio energetico**, le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2009.
6. Per partecipare al bando che riguarda l'area tematica **PT3: Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi**, le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 30 aprile 2009.
7. Per partecipare al bando che riguarda l'area tematica **PT4: Elettronica – Microelettronica – Microrobotica – Meccatronica**, le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 30 giugno 2009.
8. Il bando è pubblicato sul sito internet della Regione.
9. Ai fini di una corretta predisposizione della domanda è possibile chiedere informazioni agli uffici dell'Assessorato attività produttive – Direzione assistenza alle imprese, qualità e formazione professionale - Piazza della Repubblica, 15 – Aosta (telefono 0165 274592).
10. La valutazione dei progetti verrà effettuata entro 90 giorni dalla data ultima per la presentazione delle domande di ciascun bando.

Art. 18 – Graduatoria

1. La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione di cui all'art. 9 costituirà il punteggio complessivo del progetto.
2. La graduatoria verrà stilata in base al punteggio complessivo di ogni progetto e rimarrà valida fino al termine della procedura di cui al comma 5.
3. L'ultimo progetto ammesso potrà essere finanziato anche solo in parte sulla base delle residue disponibilità finanziarie per ciascun bando.
4. La graduatoria sarà approvata con deliberazione della Giunta regionale, che provvederà anche alla concessione dei relativi contributi.
5. In caso di non completo utilizzo delle risorse finanziarie destinate a ciascun bando, le risorse non utilizzate saranno accantonate.
6. Terminata la valutazione dei 4 bandi, le risorse accantonate e quelle eventualmente resesi disponibili in seguito a rinunce o a revoche, oltre ad eventuali risorse aggiuntive destinate al finanziamento del bando, potranno essere utilizzate per finanziare progetti che non erano stati finanziati per mancanza di risorse, indipendentemente dalla piattaforma tecnologica cui afferiscono, partendo da quelli che erano stati finanziati soltanto parzialmente e seguendo la graduatoria.

Art. 19 – Avvio

1. La comunicazione dell'ammissione a contributo del progetto verrà data al beneficiario a mezzo di lettera raccomandata.
2. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, il beneficiario dovrà dare comunicazione alla Regione dell'accettazione del contributo e dell'avvenuto avvio del progetto. Nel caso di

applicazione del regime "*de minimis*", prima dell'avvio del progetto dovrà essere presentata una dichiarazione relativa al rispetto del plafond (allegato 5 della modulistica).

Art. 20 – Rinuncia

1. I beneficiari che intendano rinunciare all'attuazione del progetto, ne dovranno dare immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
2. Qualora il rinunciatario abbia già percepito parte del contributo, lo dovrà restituire entro 60 giorni.

Art. 21 – Revoca

1. Costituirà motivo di revoca del finanziamento il mancato avvio del progetto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della sua ammissione a contributo, la mancata trasmissione della dichiarazione di cui all'allegato 5 della modulistica (solo "*de minimis*"), il superamento del plafond per gli aiuti in regime "*de minimis*", la realizzazione del progetto in modo difforme da quanto previsto, l'ingiustificata interruzione del progetto, la messa in liquidazione volontaria o la cessazione volontaria dell'attività da parte del soggetto beneficiario nel caso in cui non vi sia un soggetto subentrante che continui il progetto.

Art. 22 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente previsto dal bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente, ed in particolare a:
   - regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
   - regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   - regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - decisione della Commissione n. C/2007/3867 del 7 agosto 2007, che adotta il Programma operativo, per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Valle d'Aosta;
   - deliberazione della Giunta regionale n. 2385 del 31 agosto 2007 recante approvazione del testo definitivo del Programma Operativo Competitività regionale 2007/2013, per l'intervento del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione;

- deliberazione della Giunta regionale n. 721 del 14 marzo 2008 recante "Approvazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR competitività regionale 2007/2013";
- sistema di gestione e controllo, come previsto dai regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006;
- regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, sugli aiuti di importanza minore ("*de minimis*").

Art. 23 – Riservatezza

1. Con la presentazione dei progetti, i partecipanti dichiarano di essere a conoscenza che, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i loro dati sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura l'istruzione della pratica, e che potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale.
2. I partecipanti dichiarano di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto n. 196/2003, della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall'art. 18 del decreto, e del fatto che la Regione, i membri del Comitato tecnico, i loro incaricati e/o consulenti possono accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati in possesso dei partecipanti che ritengano pertinenti al progetto e possono esigere che tali dati siano loro forniti.
3. I partecipanti sono a conoscenza del fatto che non potrà essere da loro sollevata alcuna eccezione alla presentazione di documenti relativi alla rendicontazione del progetto sollevando problematiche relative alla riservatezza dei dati propri o di terzi.

Art. 24 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente della Direzione assistenza imprese, ricerca e qualità e formazione professionale.

Fondo europeo di sviluppo regionale
Fonds européen de développement régional

Région Autonome Vallée d'Aoste — Regione Autonoma Valle d'Aosta

Fondo di rotazione

Marca da bollo

Alla REGIONE VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
Piazza della Repubblica, 15 - Aosta

BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE.
REGIME "DE MINIMIS"

IMPRESA COORDINATRICE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

ALTRE IMPRESE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____,

CHIEDONO CHE IL PROGETTO DI INNOVAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA VENGA AMMESSO A FINANZIAMENTO SUL BANDO SOPRA INDICATO

A tal fine:

1) si impegnano a:
   - realizzare il progetto nei tempi indicati;
   - consentire, sia durante la realizzazione del progetto, sia durante il controllo sul progetto sia successivamente ad esso, alla Regione ed ai membri del Comitato tecnico di effettuare, anche per mezzo di loro incaricati e/o consulenti, le indagini tecniche e i controlli, anche all'interno del soggetto/dei soggetti, che le stesse riterranno opportuni al fine della valutazione del progetto medesimo;
   - fornire le informazioni e la documentazione richiesta in merito all'avanzamento del progetto e la documentazione integrativa eventualmente necessaria, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo (FESR) "Competitività regionale 2007/2013";
   - dare tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni di sede o deliberazioni di liquidazione volontaria del soggetto/dei soggetti, nonché della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
   - presentare la dichiarazione di cui all'allegato 5 prima dell'avvio del progetto;

2) dichiarano di conoscere e di accettare tutte le norme stabilite nel bando relativo all'iniziativa denominata TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, nell'allegato 4 ed in particolare dei motivi di revoca del finanziamento, tra i quali il mancato avvio del progetto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del suo finanziamento;

3) dichiarano di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente, così come descritta all'art. 22 del bando;

4) dichiarano che ottempereranno agli obblighi e alle modalità di informare il pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di un contributo comunitario, ai sensi degli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 1828/2006;

5) dichiarano di essere a conoscenza che il proprio nominativo sarà inserito nell'elenco pubblico dei beneficiari di cui all'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (CE) n. 1828/2006;

6) allegano la seguente documentazione, sottoscritta in ogni pagina:
   - ❑ allegato 1;
   - ❑ allegato 2;
   - ❑ allegato 3;
   - ❑ allegato 4;
   - ❑ copia dei bilanci completi relativi agli ultimi tre esercizi (se il soggetto è una s.n.c. o una s.a.s.);
   - ❑ copia della documentazione contabile relativa agli ultimi tre esercizi (se il soggetto è una impresa individuale);

7) dichiarano, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 , a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere:

- di non aver beneficiato e di non avere presentato domanda per agevolazioni a valere su leggi statali o regionali o comunque per ottenere altri finanziamenti pubblici per gli interventi oggetto della presente domanda;
- che i dati indicati negli allegati sono veritieri;
- che le imprese sono in attività, non sono in stato di liquidazione volontaria e non sono sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- che le imprese si possono classificare, secondo i criteri fissati dalle direttive comunitarie in vigore al momento della presentazione della domanda, come segue _____(piccole, medie o grandi imprese);
- che le imprese hanno beneficiato, nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, delle seguenti agevolazioni in regime *de minimis*:

impresa _____
a) euro _____ data concessione _____ Carte Vallée
b) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
c) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

impresa _____
a) euro _____ data concessione _____ Carte Vallée
b) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
c) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

impresa _____
a) euro _____ data concessione _____ Carte Vallée
b) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
c) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

8) dichiarano:

- di essere a conoscenza del fatto che, qualora, alla data della concessione del contributo, abbiano già ottenuto la concessione di altri contributi, in regime *de minimis*, di un ammontare tale da non consentire la copertura del 75% dei costi ammissibili con la presente domanda, il contributo verrà revocato;
- di essere informati, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura l'istruzione della pratica, e che potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale;
- di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto;
- di essere a conoscenza della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall'art. 18 del decreto;
- di essere a conoscenza del fatto che la Regione, i membri del Comitato tecnico, i loro incaricati e/o consulenti, possono accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati in possesso dei richiedenti che ritengano pertinenti al progetto e possono esigere che tali dati siano loro forniti.

_____ , *il* _____

_____

_____

_____

Fondo europeo di sviluppo regionale
Fonds européen de développement régional

Fondo di rotazione

Marca
da
bollo

Alla REGIONE VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
Piazza della Repubblica, 15 - Aosta

BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE.

AI SENSI DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO DI ESENZIONE N. 800/2008

SOLO PMI

IMPRESA COORDINATRICE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

ALTRE IMPRESE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____,

CHIEDONO CHE IL PROGETTO DI INNOVAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA VENGA AMMESSO A FINANZIAMENTO SUL BANDO SOPRA INDICATO

A tal fine:

1) si impegnano a:
   - realizzare il progetto nei tempi indicati;
   - consentire, sia durante la realizzazione del progetto, sia durante il controllo sul progetto sia successivamente ad esso, alla Regione ed ai membri del Comitato tecnico di effettuare, anche per mezzo di loro incaricati e/o consulenti, le indagini tecniche e i controlli, anche all'interno del soggetto/dei soggetti, che le stesse riterranno opportuni al fine della valutazione del progetto medesimo;
   - fornire le informazioni e la documentazione richiesta in merito al progetto e la documentazione integrativa eventualmente necessaria, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo (FESR) "Competitività regionale 2007/2013";
   - dare tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni di sede o deliberazioni di liquidazione volontaria del soggetto/dei soggetti, nonché della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;

2) dichiarano di conoscere e di accettare tutte le norme stabilite nel bando relativo all'iniziativa denominata TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, nell'allegato 4 ed in particolare dei motivi di revoca del finanziamento, tra i quali il mancato avvio del progetto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del suo finanziamento;

3) dichiarano di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente, così come descritta all'art. 22 del bando;

4) dichiarano che ottempereranno agli obblighi e alle modalità di informare il pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di un contributo comunitario, ai sensi degli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 1828/2006;

5) dichiarano di essere a conoscenza che il proprio nominativo sarà inserito nell'elenco pubblico dei beneficiari di cui all'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (CE) n. 1828/2006;

6) allegano la seguente documentazione, sottoscritta in ogni pagina:
   - ❑ allegato 1;
   - ❑ allegato 2;
   - ❑ allegato 3;
   - ❑ allegato 4;
   - ❑ copia dei bilanci completi relativi agli ultimi tre esercizi (se il soggetto è una s.n.c. o una s.a.s.);
   - ❑ copia della documentazione contabile relativa agli ultimi tre esercizi (se il soggetto è una impresa individuale);

7) dichiarano, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 , a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere:

- di non aver beneficiato e di non avere presentato domanda per agevolazioni a valere su leggi statali o regionali o comunque per ottenere altri finanziamenti pubblici per gli interventi oggetto della presente domanda;
- che i dati indicati negli allegati sono veritieri;
- che le imprese sono in attività, non sono in stato di liquidazione volontaria e non sono sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- che le imprese si possono classificare, secondo i criteri fissati dalle direttive comunitarie in vigore al momento della presentazione della domanda, come piccole o medie imprese;
- che le imprese non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- che le imprese hanno beneficiato, nell'ultimo triennio, delle seguenti agevolazioni a titolo di aiuto per la consulenza in materia di innovazione, ai sensi dell'art. 36 del regolamento (CE) n. 800/2008:
  impresa _____
  - euro _____ data concessione _____
  - euro _____ data concessione _____ _____

8) dichiarano:

- di essere informati, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura l'istruzione della pratica, e che potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale;
- di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto;
- di essere a conoscenza della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall'art. 18 del decreto;
- di essere a conoscenza del fatto che la Regione, i membri del Comitato tecnico, i loro incaricati e/o consulenti, possono accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati in possesso dei richiedenti che ritengano pertinenti al progetto e possono esigere che tali dati siano loro forniti.

_____ , *il* _____

_____

_____

_____

_____

ALLEGATO 1

Eliminato: ¶
------interruzione pagina------

ORGANISMO DI RICERCA

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (organismo di ricerca) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

si impegna a:

- collaborare alla realizzazione del progetto mediante la prestazione dei propri servizi di trasferimento di tecnologie;
- consentire, sia durante la realizzazione del progetto, sia durante il controllo sul progetto sia successivamente ad esso, alla Regione ed ai membri del Comitato tecnico di effettuare, anche per mezzo di loro incaricati e/o consulenti, le indagini tecniche e i controlli, anche all'interno del soggetto, che le stesse riterranno opportuni al fine della valutazione del progetto medesimo;
- fornire le informazioni e la documentazione richiesta in merito all'avanzamento del progetto e la documentazione integrativa eventualmente necessaria, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo (FESR) "Competitività regionale 2007/2013";
- dare tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni di sede, nonché della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;

dichiara di conoscere e di accettare tutte le norme stabilite nel bando relativo all'iniziativa denominata TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e nell'allegato 4;

dichiara, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 , a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere, che i dati indicati negli allegati sono veritieri;

dichiara:

- di essere informato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura l'istruzione della pratica, e che potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale;
- di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto;
- di essere a conoscenza della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall'art. 18 del decreto;
- di essere a conoscenza del fatto che la Regione, i membri del Comitato tecnico, i loro incaricati e/o consulenti, possono accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati che ritengano pertinenti al progetto e possono esigere che tali dati siano loro forniti.

_____ , *il* _____

_____

ALLEGATO 2

DATI E NOTIZIE DELL'IMPRESA
(MASSIMO 2 FOGLI FORMATO A4 FRONTE-RETRO)

N.B.: COMPILARE UNA SCHEDA PER CIASCUNA IMPRESA

Ragione sociale .....

Forma giuridica.....

Sede legale .....

Codice fiscale e partita I.V.A. .....

Iscrizione alla CCIAA (sede, numero, data d'iscrizione) .....

Iscrizione all'INPS (sede, numero, ramo) .....

Capitale sociale .....

Soci e relative quote

socio	n. quote o azioni	valore	%
TOTALE			

Referente/i per l'istruttoria della pratica .....

N. telefono .....

N. Fax ..... E – mail .....

Dimensioni dei soggetti che detengono quote del richiedente (fornire i seguenti dati degli ultimi tre esercizi: denominazione, sede operativa, capitale sociale, fatturato, totale di bilancio, numero dei dipendenti).

.....

.....

.....

Dimensioni delle imprese controllate (fornire i seguenti dati degli ultimi tre esercizi: denominazione, sede operativa, capitale sociale, percentuale di partecipazione detenuta, fatturato, totale di bilancio, numero dei dipendenti)

……

……

……

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI MEDIANTE UNA PARTE DESCRITTIVA NELLA FORMA PREFERITA DAL RICHIEDENTE.

1. Breve descrizione *(fornire i cenni storici più significativi, le trasformazioni subite e gli sviluppi recenti).*
2. (*Eventuale*) Inquadramento nel gruppo di appartenenza, breve descrizione dell'attività svolta da eventuali imprese controllate e collegate con indicazione dei dati più significativi.
3. Classi di prodotti/servizi in cui si articola l'attività.
4. Fatturato suddiviso per rami di attività degli ultimi due esercizi con una previsione per l'esercizio in corso ed il successivo.

attività	esercizio -2	esercizio -1	esercizio in corso	esercizio +1
TOTALE				
% export				

5. Organigramma aziendale, suddiviso per funzione.
6. Ripartizione del personale dipendente negli ultimi tre esercizi:

personale	esercizio -2	esercizio -1	esercizio in corso
dirigenti			
impiegati			
operai			
TOTALE			

numero attuale dipendenti

7. Stabilimenti di produzione *(ubicazione, superficie, organico, tipi di prodotto).*
8. Collocazione nel settore *(struttura e dimensioni del mercato, posizioni detenute, concorrenza, situazione attuale e evoluzioni prospettiche).*
9. Programmi aziendali *(obiettivi commerciali, economici, di produttività, conseguenti investimenti produttivi ed altre iniziative previste a breve termine).*

N.B.: DEVE ESSERE ALLEGATA UNA COPIA, NELLA FORMA PREFERITA DAL RICHIEDENTE, DELLE PREVISIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO IN CORSO ED IL SUCCESSIVO.

1. Strutture di ricerca *(laboratori, personale full-time suddiviso in ricercatori, tecnici, ausiliari, eventuale disponibilità del personale part-time, attrezzature di particolare rilievo).*
2. Filoni di ricerca e/o innovazione principali già affrontati ed attinenti al progetto in esame, eventuali brevetti acquisiti.
3. Rapporti con organizzazioni esterne di ricerca.
4. Spese di ricerca nell'ultimo triennio, indicando gli importi spesati in c/economico e/o quelli capitalizzati *(con evidenziazione degli ammortamenti stanziati annualmente).*

DATI E NOTIZIE DELL'ORGANISMO DI RICERCA.

Denominazione: .....

Sede: .....

Codice fiscale: .....

Natura giuridica[1]: .....

Codice ISTAT – ATECO .....

Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se posseduto):* .....

Legale rappresentante (generalità e funzione) .....:

Struttura/e operativa/e coinvolta/e (se si tratta di EPR o Università con attività multidisciplinare indicare l'unità organizzativa autonoma di riferimento (Istituto o Dipartimento) e a quest'ultima riferire tutte le informazioni successive)

…….....

.....

Sede (solo se diversa da quella sopra indicata): …….

Numero di persone impegnate in attività di ricerca (specificare il tipo di ruolo[2])

.....

Responsabile scientifico del progetto nell'ambito dell'organismo di ricerca:

Cognome e Nome: .....

Recapito telefonico ed e-mail: .....

[1] Ad es.: Università, Fondazione, Ente ospedaliero, Ente pubblico, Ente pubblico non economico

[2] Ad es.: per le Università si indichino il numero complessivo di professori di I e II fascia, ricercatori universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi

ALLEGATO 3

PROGETTO DI INNOVAZIONE

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI MEDIANTE UNA PARTE DESCRITTIVA E ALCUNE SCHEDE COME DA FACSIMILI ALLEGATI (MASSIMO 4 FOGLI FORMATO A4 FRONTE-RETRO)

C.1 - Titolo del progetto.
Indicare:
a) il titolo del progetto;
b) la/le aree tematiche (fino a 3) con esplicito riferimento alla definizione riportata nel bando;
c) la durata del progetto espressa in mesi.

C.2 - Strutture e competenze coinvolte.
Indicare:
a) l'unità operativa interessata allo svolgimento del progetto;
b) la/le unità produttiva/e in cui verranno impiegati i risultati del progetto, con esplicita indicazione delle ricadute nel territorio regionale;
c) il responsabile scientifico del progetto;
d) la composizione e le competenze del gruppo impegnato nel progetto, con esplicita indicazione delle migliori 10 pubblicazioni inerenti il tema del progetto e dei progetti di ricerca gestiti;
e) se il progetto è presentato da più imprese facenti parte di una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti), fornendo gli elementi atti a comprovare tale affermazione.

C.3 - Tema e obiettivi generali del progetto.
a) descrivere il progetto;
b) identificare e descrivere il contenuto di innovazione del progetto ed il suo ambito di applicazione:
c) specificare, fornendo anche le necessarie motivazioni, rispetto a quale ambito di riferimento il progetto si pone (regionale, nazionale, europeo, mondiale) e delineare schematicamente gli aspetti qualificanti ed innovativi del progetto in relazione all'attuale stato dell'arte sull'argomento;
d) indicare e motivare quali siano gli aspetti innovativi interessanti:
   - per il prodotto (ad esempio: il prodotto soddisfa bisogni non ancora coperti, oppure soddisfa bisogni già coperti ma in modo diverso, oppure incorpora una tecnologia che garantisce nuove prestazioni o che garantisce un vantaggio di prezzo a parità di prestazioni, oppure è tradizionale ma viene inserito in mercati non tradizionali, …);
   - per il processo (ad esempio: la tecnologia impiegata è totalmente innovativa e porta a costi più bassi, oppure porta all'utilizzazione di altre materie prime, oppure porta ad una migliore qualità del prodotto, ….);
   - per l'application engineering volta al trasferimento (ad esempio: la tecnologia impiegata è già conosciuta ma viene perfezionata, oppure la tecnologia utilizzata è tradizionale per altri settori ma non è mai stata utilizzata nel settore di appartenenza, …);
   - per l'innovazione organizzativa (dettagliare);
e) indicare se il progetto sia il seguito di precedenti progetti e, se del caso, quali.

C.4 – Punti critici e deliverables.

Identificare le conoscenze scientifiche e tecnologiche da acquisire nel corso dello svolgimento del progetto fissando parametri di controllo oggettivamente riscontrabili (punti critici) ed identificando i relativi deliverables.

C.5 - Programma delle attività.

Redigere un programma delle attività costituito da:

a) un'illustrazione della metodologia che si intende utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi;
b) un elenco commentato delle fasi in cui si prevede sarà articolato il piano di lavoro;
c) un diagramma temporale delle fasi di cui al punto b);
d) la stima dei costi del progetto secondo le voci previste al punto C.7.

C.6 - Motivazioni e possibili conseguenze sotto il profilo economico-industriale.

a) descrivere gli aspetti attuali e prospettici del mercato nel settore dei beni o dei servizi oggetto del progetto (principali problematiche settoriali, andamento del mercato negli ultimi anni e suoi prevedibili sviluppi, principali concorrenti italiani ed esteri, quota del mercato detenuta dal richiedente e dalla concorrenza);
b) indicare il valore aggiunto derivante dalla realizzazione del progetto di innovazione ed i principali dati revisionali derivanti dalla sua implementazione (benefici – tecnici ed economici – attesi, tempi e modalità, investimenti fissi necessari, eventuale occupazione aggiuntiva);
c) indicare le attività e gli investimenti ancora necessari per lo sfruttamento della tecnologia, quantificandone tempi ed importi;
d) evidenziare l'eventuale inserimento del progetto in programmi di differenziazione produttiva.

C.7 - Previsione dei costi del progetto. *(gli importi devono essere indicati in migliaia di euro).*

Nelle previsioni dei costi si farà riferimento alle seguenti indicazioni:

a) *Personale*: la voce considera il costo per il personale dipendente direttamente impegnato nell'attività, sia appartenente al gruppo di progetto, sia appartenente a reparti diversi.
   La previsione dei costi deve indicare le ipotesi utilizzate *(ad. es. mesi uomo, relativa valorizzazione,...)*.
b) *Costi per l'acquisto di attrezzature e strumentazione*: la voce considera il costo per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni nuove che possono essere utilizzate:
   - esclusivamente per il progetto;
   - in modo non esclusivo per il progetto. Il costo deve essere attribuito al progetto in proporzione all'utilizzo e con indicazione delle ipotesi e della metodologia di calcolo utilizzate *(normalmente si farà riferimento al periodo di ammortamento - 36 mesi per le apparecchiature di elaborazione dati, HD e SW, 60 mesi per gli altri cespiti - ed all'uso del cespite per la fase di pertinenza)*.

   Deve essere fornita una breve descrizione tecnica dei principali cespiti.

N.B. nel caso di applicazione dell'art. 36 servizi di consulenza in materia di innovazione per le piccole e medie imprese (pmi), previsto dal regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008, non è necessario che l'impresa preveda ed esponga alcun costo sulle voci "personale" e "costi per l'acquisto di attrezzature e strumentazione"

c) *Costi per servizi di trasferimento di tecnologie*: la voce considera il costo della prestazione dell'organismo di ricerca.
   Deve essere fornita una breve descrizione tecnica dei servizi con l'indicazione della durata temporale, del numero di giornate/uomo previste, della remunerazione prevista.

C.8 – Tutela delle conoscenze.

Descrivere l'accordo stipulato tra i partecipanti per regolare:

- le modalità di utilizzo, eventualmente congiunto, delle conoscenze da parte dei partecipanti;

- le modalità di protezione previste per i relativi diritti di proprietà intellettuale (brevetto nazionale, brevetto europeo, brevetto internazionale, segreto industriale, altro (specificare)).

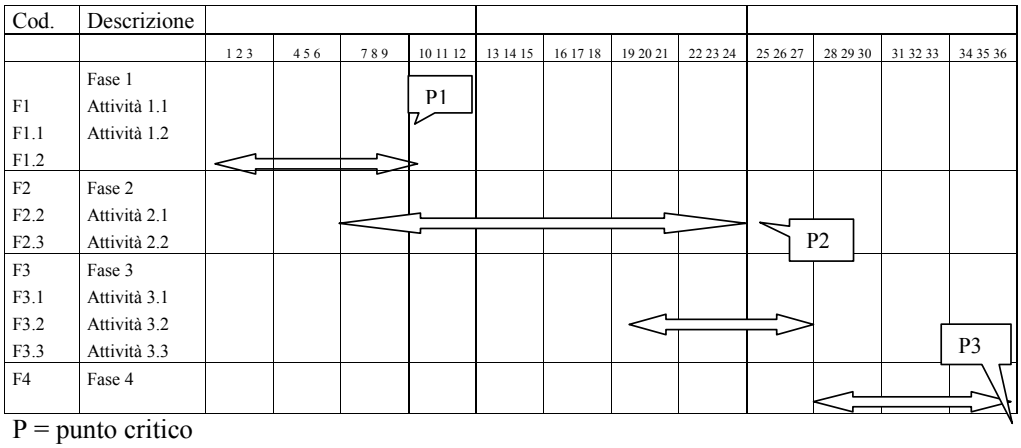
C.9 – Utilizzo delle conoscenze fra i partecipanti.
Descrivere brevemente come si intendono utilizzare le conoscenze.

C.10 – Diffusione e ricaduta delle conoscenze
Descrivere brevemente se e come si intendono diffondere le conoscenze e quali sono le ricadute previste.

C.11 – Sviluppo sostenibile
Descrivere brevemente l'eventuale contributo del progetto allo sviluppo sostenibile.

C.12 – Favore alle pari opportunità e alla non discriminazione
Descrivere brevemente l'eventuale contributo del progetto alle pari opportunità e alla non discriminazione.

Esempio di diagramma temporale delle fasi, codifica attività e punti critici del progetto.



P = punto critico

Pianificazione operativa del progetto

fase n. 1	tempi	soggetto	risorse previste	*risultato atteso*	*deliverable*
fase n. __	tempi	soggetto	risorse previste	*risultato atteso*	*deliverable*

Stima dei costi del progetto

PREVISIONE COSTI	*tipologia*	*fornitore*	*importo*
personale			
acquisto di beni strumentali			
servizi di trasferimento di teconologie			
TOTALE GENERALE			
CONTRIBUTO RICHIESTO			

ALLEGATO 4

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Principi generali.

Tutte le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullati sull'esemplare originale.
I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andranno organizzati, conservati ed esibiti con riferimento al progetto approvato. Tali documenti devono essere tenuti a disposizione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo (FESR) Competitività Regionale 2007/2013, oppure, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo un'eventuale chiusura parziale del Programma, così come disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006.
Saranno ammesse a finanziamento soltanto le spese necessarie per il progetto sostenute, per competenza, nel periodo di svolgimento del progetto e, comunque, dopo l'avvio del medesimo, a condizione che sia stato effettuato il relativo pagamento, con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale dipendente.

Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'euro, il controvalore sarà determinato sulla base del tasso di cambio relativo al giorno di effettivo pagamento. Resteranno esclusi dall'agevolazione gli oneri per spese e commissioni bancarie.

Gli investimenti in attrezzature e strumentazioni dovranno essere conservati presso il beneficiario per 5 anni dal termine del progetto di trasferimento tecnologico (articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio).

I.V.A.

L'I.V.A. sarà ammissibile a contributo a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario. Tale imposta non sarà ammissibile a contributo nei casi in cui potrà essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.
Qualora il beneficiario determini l'I.V.A. indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del costo si applicherà la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale I.V.A. presentata.

Spese per il personale (soltanto in regime "de minimis").

Sarà ammesso a contributo soltanto il costo relativo al personale dipendente del soggetto beneficiario impegnato nelle attività del progetto, con esclusione delle attività di funzionalità organizzativa.

Il costo del personale dipendente sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al relativo costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il costo orario sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie.

Documentazione giustificativa.
- lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse dovranno essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore giorni/uomo);
- copia dei curricula delle persone che hanno partecipato al progetto firmati dagli stessi;
- copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa copia di un prospetto riepilogativo, attestante il costo orario e le ore impegnate nel progetto;
- descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro;
- riepiloghi dei dati relativi alla spesa;
- copia delle buste paga.

Attrezzature e strumentazioni (soltanto in regime "de minimis").

Non saranno ammesse a contributo le spese relative all'acquisizione di impianti generali, mobili e arredi, anche se collegati con il progetto.
Non saranno ammesse a contributo le spese relative all'acquisizione di attrezzature e strumenti usati.
Non saranno ammesse a contributo attrezzature e strumenti già esistenti nell'azienda alla data di inizio del progetto.

Le spese per l'acquisizione delle attrezzature e degli strumenti saranno determinate secondo i seguenti criteri:
- per le attrezzature e gli strumenti da utilizzare esclusivamente per il progetto, in base all'ammontare della fattura al netto dell'I.V.A., ma compresi dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio e con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali, rapportato al periodo di utilizzo rispetto al periodo di ammortamento del bene (normalmente si farà riferimento ad un periodo pari a 36 mesi per le apparecchiature di elaborazione dati, HD e SW e pari a 60 mesi per gli altri cespiti);
- per le attrezzature e gli strumenti il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo, da calcolare come indicato al punto precedente, sarà ammesso in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto.

Sarà ammessa a contributo la spesa per l'acquisizione del software applicato alle attrezzature e agli strumenti da utilizzare nel progetto.

Documentazione giustificativa
- aliquote di ammortamento con riferimento al D.M. 31/12/88 o, alternativamente, a specifica regolamentazione interna;
- fatture corredate di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà;
- eventuali verbali di collaudo/accettazione;
- mandati di pagamento e/o contabili bancarie;
- prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.

Spese per servizi di trasferimento di tecnologie.

La voce comprende la prestazione dell'organismo di ricerca.

Documentazione giustificativa:

- contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività da svolgere, la durata temporale, il numero di giornate/uomo previste, la remunerazione;
- fatture o note di debito o parcelle, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto;
- documenti giustificativi di pagamento.

Relazione tecnica.

Dovranno essere prodotte le seguenti relazioni:

- relazione tecnico-amministrativa, presdisposta dall'organismo di ricerca e controfirmata dai rappresentanti delle imprese, nella quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, il numero di giornate/uomo effettuate, la remunerazione, le conoscenze scientifiche e tecnologiche trasferite ed i risultati tecnico-scientifici del progetto, intesi come superamento dei parametri di controllo e dei relativi deliverables;
- relazione tecnica prodotta dall'impresa/dalle imprese dalla quale risultino esplicitate in dettaglio le attività effettuate dall'impresa per lo sfruttamento della tecnologia, i risultati conseguiti/da conseguire da parte dell'impresa in termini di valore aggiunto (benefici tecnici ed economici, occupazione aggiuntiva, incremento del fatturato), le modalità di tutela delle conoscenze trasferite applicate.

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÁ

(articolo 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19)

Il sottoscritto ....……....., nato a .....….
il ..... e residente in …….....,
in qualità di ..... del soggetto.....….....,
con sede in ....., a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità,

ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19:

che l'impresa ha beneficiato, nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, delle seguenti agevolazioni in regime *de minimis*:

euro _____ data concessione _____ Carte Vallée
euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

……, ……
luogo data

Il dichiarante

.....
firma

N.B.: La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta od inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Spazio per l'accertamento dell'identità:
Cognome _____ Nome _____
Documento di riconoscimento: _____ N° _____
Rilasciato in data _____ da _____
Aosta, lì _____

_____
(firma del funzionario)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Valle d'Aosta (codice fiscale n. 80002270074), che verrà di seguito, per brevità, denominata “Regione”, rappresentata dal dirigente della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell’Assessorato Attività produttive, _____, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. ____ in data _____ e in virtù del decreto di delega del Presidente della Regione n. 396 del 1.9.2008 (prot. n. 2437/SGT)

E

il Dipartimento di _____, nel seguito denominato _____ cod. fisc. _____ rappresentato dal Direttore prof. _____, nato a _____ il _____, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in _____ n. __, _____

PREMESSO

- che, con la deliberazione della Giunta regionale n. ___ in data _____ è stato approvato un “Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione”, che ha come finalità l’attivazione di collaborazioni fra imprese ed organismi di ricerca, al fine di proporre idee progettuali finalizzate all’introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo, in risposta a quattro chiamate di idee, focalizzate sulle tecnologie oggetto delle quattro piattaforme individuate dal “*Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio*” della Valle d’Aosta e caratterizzate da un meccanismo di

selezione che si basa su predeterminati parametri tecnico-economici, con criteri di premialità per favorire l'instaurazione di sinergie tra imprese e la collaborazione con organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale;

- che il bando prevede che la valutazione dei progetti sia effettuata dal Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, e successive modificazioni, previa istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive, che effettua altresì la verifica, anche per mezzo di suoi incaricati e/o consulenti, della realizzazione del progetto, relazionando in merito al Comitato tecnico;
- che la valutazione preliminare dei progetti viene effettuata dal Comitato tecnico secondo i criteri individuati all'art. 8 del bando, mentre il controllo della realizzazione viene effettuato basandosi sull'analisi dei deliverables, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti dalle imprese partecipanti e della relativa documentazione di spesa;
- che al medesimo bando è allegata la modulistica da impiegare per la presentazione delle domande e per la rendicontazione delle spese e le norme e modalità di liquidazione del contributo, a cui verrà fatto riferimento nell'applicazione della presente convenzione;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

Ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, la Regione affida al _____ un incarico per l'effettuazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa, preliminare alla

concessione del contributo, delle domande presentate in risposta al Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione, che il _____ dichiara di conoscere ed accettare in ogni suo aspetto.

Qualora la Giunta regionale, con propria deliberazione, conceda il contributo, tale incarico si estenderà al controllo della realizzazione dei progetti, consistente nel controllo dell'attività di trasferimento tecnologico e della verifica di congruità ed inerenza delle spese.

In particolare l'attività del _____ riguarderà la consulenza scientifico tecnologica nel proprio ambito di competenza. Qualora sia ritenuto necessario sarà cura del _____ ricorrere alle competenze di altri dipartimenti.

Lo svolgimento delle attività istruttorie e di controllo potrà avvenire anche presso le località di svolgimento dei progetti.

Art. 2

(Istruttoria tecnico-amministrativa preliminare)

In seguito alla presentazione di una domanda di contributo, da parte di un soggetto richiedente, la Regione ne trasmetterà copia al _____ il quale entro 10 giorni dalla ricezione confermerà alla Regione la propria competenza a seguire il progetto.

Qualora invece, dall'esame della domanda il _____ ritenga sussistere un possibile conflitto di interessi, lo stesso restituirà immediatamente il progetto alla Regione facendo presente l'esistenza di detto conflitto di interessi. Ai fini della presente convenzione si ritiene sussistere un conflitto di interessi quando, all'interno del progetto, interviene, a qualsiasi titolo, l'università di _____, un suo dipartimento, professori o ricercatori ad essa appartenenti.

Nel caso di cui al primo comma, il _____ in base alla documentazione presentata

effettuerà l'istruttoria tecnico-amministrativa e invierà alla Regione, entro 50 giorni dalla ricezione della domanda, una relazione contenente un giudizio motivato in cui siano valutati in modo inequivoco i seguenti fattori:

- capacità tecnico-scientifica del richiedente, misurata sulla base di precedenti attività o della qualificata esperienza del team che propone l'intervento;
- caratteristiche intrinseche di innovatività del progetto e dei risultati, in base al contenuto innovativo di prodotto e/o di processo;
- coerenza interna del piano di sviluppo, rispetto agli obiettivi perseguiti ed ai risultati attesi;
- congruità dei costi rispetto alle attività previste;
- livello di realizzabilità, misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate;
- valore aggiunto in termini di innovazione tecnologica e di processo attesa dal progetto;
- appartenenza del progetto ad una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti).

Il giudizio del _____, che dovrà contenere anche una proposta di punteggio per ciascuno dei parametri indicati all'articolo 9 del bando, costituirà, insieme con una parte di presentazione generale, alla valutazione economico-finanziaria del proponente ed al riepilogo dei costi di progetto redatti a cura della Regione, l'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'esito dell'istruttoria sarà sottoposto all'esame del Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della l.r. 84/1993, cui dovrà partecipare il rappresentante del _____ che ha

effettuato l’istruttoria.

Art. 3

(Istruttoria sulla realizzazione)

La Regione provvede all'erogazione del contributo, sulla base della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario e previo controllo di risultato dell’attività di trasferimento tecnologico e verifica tecnico-contabile delle spese ritenute ammissibili a contributo.

A tale scopo e a seguito della presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione relativa al progetto, il _____ invierà alla Regione, entro 50 giorni dalla ricezione della documentazione, una relazione contenente un giudizio in merito:

- al risultato dell’attività di trasferimento tecnologico inteso come verifica dei risultati del progetto con riferimento ai risultati previsti e a quelli ottenuti;
- all’inerenza e congruità dei costi evidenziati;
- al contenuto delle relazioni tecniche.

Art. 4

(Compenso)

Per l'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione viene convenuto con il _____ un compenso proporzionale all'impiego di risorse, basato sui seguenti parametri specifici:

- professore di prima e seconda fascia: 1.050,00 euro/giorno (I.V.A. esclusa);
- ricercatore: 650,00 euro/giorno (I.V.A. esclusa);
- tecnico: 420,00 euro/giorno (I.V.A. esclusa).

Per ogni istruttoria tecnico-amministrativa preliminare viene convenuto un compenso pari ad una giornata di professore di prima e seconda fascia e due giornate di

ricercatore, per complessivi euro 2.350,00, oltre all'I.V.A.. Il compenso è omnicomprensivo e comprende eventuali spese per viaggi e trasferte.

Per ogni istruttoria sulla realizzazione viene convenuto un compenso pari a due giornate di professore di prima e seconda fascia e due giornate di ricercatore, per complessivi euro 3.400,00, oltre all'I.V.A.. Il compenso è omnicomprensivo e comprende eventuali spese per viaggi e trasferte.

Il compenso verrà liquidato al termine di ogni istruttoria, su presentazione di idonea documentazione fiscale e contabile.

Art. 5

(Durata)

Il presente incarico ha durata massima di 11 mesi dal 1° gennaio 2009 e può essere rinnovato alla scadenza con le stesse modalità, successivamente al periodo minimo di vacanza previsto dalla legge regionale 28 aprile 1998, n. 18.

Art. 6

(Referenti)

Per l'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione le parti definiscono quali referenti:

Il Prof. _____ per il _____;

Il dirigente della Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale per la Regione.

Il Prof. _____ è incaricato di tenere i rapporti con la Regione ed è responsabile del corretto, tempestivo e congruo svolgimento dell'incarico.

Il dirigente della Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale provvede a verificare il regolare svolgimento dell'incarico.

Art. 7

(Penali)

Per ogni giorno di ritardo nella consegna delle relazioni previste agli articoli 2 e 3, verrà applicata una penale pari a 100,00 euro. La penale verrà decurtata dal corrispettivo dovuto.

Art. 8

(Recesso)

Alle parti è riconosciuta la facoltà di recesso ai sensi dell'articolo 2237 del Codice civile.

Le parti possono risolvere consensualmente la convenzione, stabilendo modalità e condizioni.

Art. 9

(Controversie)

Per tutte le controversie che non dovessero insorgere, sarà competente il Foro di Aosta.

Art. 10

(Uso dei risultati di studi o ricerche)

Il _____ e la Regione stabiliscono che le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non liberamente divulgabili.

Pertanto le parti si impegnano a non divulgare nessuna informazione derivante dalla presente convenzione salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale,

nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Art. 11

(Privacy)

Il _____ provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione d.lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

La Regione si impegna a trattare i dati personali del _____ unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Art. 12

(Registrazione)

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma del D.P.R. 131 del 26.4.1986, ed art. 4, Tariffa Parte seconda allegata la medesimo decreto. Tutte le spese relative saranno a carico della Regione.

Data, _____

Per la Regione	Per il _____.
Il _____	Il Direttore del Dipartimento
(_____)	(prof. _____)